

NovaCollectanea

serie storica 8

Comitato Scientifico

Olivier Poncet (Université Sorbonne)

Roberto Perin (York University)

Francesco Bono (Università di Perugia)

Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)

Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti)

CHIARA D'AURIA

GLI ECHI DELLA
SPEDIZIONE DEI
MILLE NELLA
TUSCIA E NEL
VITERBESE

SETTE CITTÀ

*A Lucas e Mariù:
lontani ma mai distanti.*

Proprietà letteraria riservata.

La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2012 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo
Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

ISBN: 978-88-7853-284-7

ISBN EBOOK: 978-88-7853-450-6

CARATTERISTICHE

Questo volume è composto in Jamson Pro disegnato da Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla Adobe System nel 1989; è stampato su carta ecologica Serica delle cartiere di Germagnano; le signature sono piegate a sedicesimo (formato 135 x 210) con legatura in broccatura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su carta constellate da 250 g/mq delle cartiere Burgo.

La casa editrice, esperite le pratiche per acquisire tutti i diritti relativi al corredo iconografico della presente opera, rimane a disposizione di quanti avessero comunque a vantare ragioni in proposito.

SOMMARIO

- p. 9 ABBREVIAZIONI
- 11 PREFERAZIONE
- 13 GLI ECHI DELLA SPEDIZIONE DEI MILLE NELLA
TUSCIA E NEL VITERBESE

ABBREVIAZIONI

Arch. Nunz.	Archivio Nunziatura
ASV	Archivio Segreto Vaticano
Cav.	Cavaliere
Comm.e	Commendatore
E.V.R.	Eminenza Vostra Reverendissima
S.M.	Sua Maestà
V.E.	Vostra Eminenza
V.E.R.	Vostra Eminenza Reverendissima

PREFAZIONE

Questo lavoro è il risultato di un ampio studio effettuato su alcune carte inedite della Nunziatura di Napoli e delle principali Delegazioni pontefice conservate presso l'ASV relativamente al periodo della Spedizione dei Mille.

Uno dei filoni ricavati da questa indagine è stato sviluppato in occasione della Mostra storica "Giuseppe Garibaldi nel Viterbese", tenutasi nel Palazzo della Provincia in Viterbo nel 2008. A tal proposito intendo rivolgere i miei ringraziamenti alla Provincia di Viterbo e al Prefetto, alla Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne dell'Università degli Studi della Tuscia e al Preside prof. Gaetano Platania; al segretario dell'Archivio Segreto Vaticano dott. Giovanni Castaldo e al prefetto S.E.R. Mons. Sergio Pagano.

La fonte principale su cui si è basata la ricerca è indubbiamente costituita dai rapporti riservati ufficiali inviati dai nunzi e dai delegati apostolici a Roma: si tratta di documenti originali, conservati in copia anche presso la sezione dell'ASV dedicata alle nunziature apostoliche ma anche presso quella relativa alla Segreteria di Stato e agli Affari Ecclesiastici Straordinari. L'immediatezza delle circostanze storiche e spesso la presenza di allegati cifrati ha reso i carteggi talvolta difficilmente leggibili e, come si vedrà nelle citazioni dei testi originali riportati, numerosi sono al loro interno "errori" o "sviste" ortografiche o stilistiche.

Tuttavia la consistenza storica della documentazione analizzata emerge anche da questo particolare, così come dal suo stato effettivo di conservazione e dalle caratteristiche materiali che si presentano agli occhi dello studioso al momento della lettura.

La eco dell'Impresa dei Mille nel viterbese è indubbiamente una tematica di carattere secondario nella grande cornice della Spedizione di Garibaldi e dei suoi volontari nel Regno borbonico. Tuttavia la valorizzazione del patrimonio e della memoria storica di una comunità, nel caso specifico quella della Tuscia, emerge anche dallo studio di argomenti e temi storici "collaterali" ai grandi eventi del Risorgimento italiano, soprattutto in occasione della recente ricorrenza dei 150 anni di unità del nostro Paese.

Gli ideali nazionali e indipendentisti risultano, infatti, rappresentare il "collante" più forte e comune a tutte le vicende, considerate "primarie" o "secondarie", che hanno caratterizzato l'esperienza risorgimentale.

In tal modo questo breve contributo intende collocarsi nella vasta produzione scientifica relativa non solamente alla storia "locale" ma anche a quella che ha condotto alla più ampia e composita esperienza "nazionale" del Risorgimento italiano.